

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2014

Nel presentare al Consiglio di Amministrazione l'allegato bilancio consuntivo dell'anno 2014 desidero rinnovare il ringraziamento più vivo ai Consiglieri e ai Sindaci, per la piena collaborazione che mi hanno assicurato nel comune e costante impegno volto allo sviluppo della Fondazione, nella fedeltà e nei valori etici e culturali che la ispirano, indicati dal Fondatore Giovanni Spadolini, cui va il nostro personale, memore e grato pensiero nel ventunesimo anno dalla scomparsa. Debbo ancora una volta premettere che le cifre di bilancio si collegano direttamente a quanto espresso nella relazione sulle attività editoriali e sulle iniziative culturali realizzate e/o portate avanti nell'anno 2014, e faccio presente ancora una volta come il complesso delle iniziative stesse non trovi sempre totale riscontro nelle cifre del bilancio poiché alcune di esse presentano costo nullo o limitato, in quanto supportate dai nostri *partners*. Questo altresì per l'intensificarsi delle relazioni della Fondazione con istituti culturali pubblici e privati, italiani e stranieri, che si assumono tutto o in massima parte l'onere delle varie iniziative, in virtù del crescente prestigio interno e internazionale da noi acquisito. Aspetto particolarmente avvertito nel settore editoriale, delle mostre storico-documentarie, *stages*, corsi di qualificazione, e dei progetti elaborati e portati avanti con gli istituti scolastici regionali.

Di particolare rilievo, in tale prospettiva, nel 2014, una serie di molteplici e diverse iniziative sul territorio nazionale volte a ricordare il ventesimo anniversario della scomparsa di Giovanni Spadolini.

Ciò premesso, richiamo l'attenzione degli amici Consiglieri su alcuni aspetti particolarmente rilevanti che emergono dalla lettura del bilancio consuntivo 2014.

Constatato il positivo andamento della situazione patrimoniale (+113.744,10 nel confronto 2014 e 2013), in merito ai risultati del conto economico generale rilevati per l'esercizio 2014 (totale rendite, contributi e proventi erano 842.040,75; totale costi e perdite 811.290,89; avanzo di esercizio euro 30.749,86) sottolineo nel complesso il mantenimento dell'alto livello di attività riscontrato nei precedenti esercizi, con un incremento sia nelle entrate che nelle uscite, pari a circa 16.500,00 euro.

Se si confrontano le varie voci complessive di bilancio, risulta un leggero squilibrio fra 2014 e 2013 nella voce "contributi", con un saldo negativo di poco meno di 10.000,00.

Ciò è dovuto alla realizzazione di progetti per i quali era stato erogato il finanziamento (es. Comune Rosignano ricerca Paolini, - 4000,00 euro circa; Fondazione CARISAL per assegno Salerno, -6000,00; contributo Fondazione biblioteche per abbonamento Nexus, -8000,00 etc.); nonché della presenza di sponsorizzazioni in luogo di contributi (es. Banca CR Firenze, Chianti Banca), con oneri conseguenti.

Un venir meno parzialmente compensato con una serie di contributi ricevuti nel 2014 (alcuni dei quali volti alla realizzazione di progetti specifici), non presenti nel bilancio dell'anno precedente e per la quale rinvio alla voce relativa per un dettaglio articolato.

Sono stati confermati i contributi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (tabella), della Regione Toscana (tabella), del Comune di Firenze, per quanto concerne la convenzione.

Confermato il contributo della Banca Federico Del Vecchio e della Banca d'Italia di Roma; è venuto meno il contributo del Chianti Banca, che ha tuttavia provveduto a una più rilevante sponsorizzazione.

Richiamo in particolare l'attenzione degli amici consiglieri sulla rilevante riduzione del contributo dell'Ente Cassa di Risparmio al "Centro Studi sulla civiltà toscana fra '800 e '900" che

ha modificato la regola di erogazione (solo per il 2014) suggerendo la presentazione del progetto ad opera di almeno tre istituzioni, di cui la Fondazione Spadolini è stata capofila.

Pertanto i 40.000,00 euro erogati nel 2014 sono stati ripartiti fra i tre progetti consorziati nella seguente percentuale: 24.000,00 euro alla Fondazione Spadolini, 10.000,00 euro alla Società toscana per il Risorgimento, 6.000,00 euro all' Opificio toscano di economia politica e storia coordinato da Piero Roggi.

Nella impossibilità della Fondazione di tagliare i due assegni cofinanziati con l'Università degli Studi di Firenze, per non interrompere l'attività di ricerca dei due giovani di particolare valore, titolari degli assegni, si è dovuto ridurre il numero delle pubblicazioni nella collana e sostenere in proprio oneri assai elevati rispetto agli anni precedenti.

La Fondazione Spadolini è stata tuttavia inserita fra le istituzioni più attive e prestigiose da parte dell'Ente, il che assicura a partire dal 2015 maggiore stabilità e continuità nella approvazione dei progetti e nella ripartizione dei fondi disponibili.

Ampiamente positivo il saldo fra 2014 (431.881,12) e 2013 (402.826,58) della rendita finanziaria, grazie all'oculata gestione del patrimonio finanziario, nonostante i bassi tassi di interesse sui titoli, ai minimi storici, e all'aumentato prelievo fiscale.

Nel rispetto della linea deliberata dal Consiglio di amministrazione di ponderato equilibrio fra livello di rendite e percentuale di rischio.

Richiamo l'attenzione dei consiglieri sulla composizione delle rendite finanziarie del 2014: 237.263,24 euro derivanti da interessi su titoli e 195.516,63 euro da proventi diversi, ovvero dalle "plusvalenze". Tale risultato positivo si è ottenuto cogliendo tempestivamente le opportunità offerte dal mercato. Un exploit difficilmente ripetibile, nella situazione attuale del mercato.

Da sottolineare altresì che nel corso del 2014 sono stati ceduti i residui titoli azionari, completando il migliore assetto del portafoglio, sopportando una perdita di euro 90.115,70,, ripianata con utilizzo del fondo "Oneri e rischi futuri".

Quanto sopra ha consentito più ampio ricorso a dette rendite, che ha compensato le minori entrate dai contributi e le maggiori uscite.

Un sensibile aumento delle entrate si registra alla voce "Proventi ed entrate diverse": dai 38.732,81 euro del 2013 ai 47.987,77 del 2014, con un aumento di 9254,96 euro.

Si è fatto altresì minore ricorso all'utilizzo di fondi diversi per spese sostenute nell'esercizio: dai 131.575,50 euro del 2013 ai 111.160,64 del 2014, con una diminuzione di 20.414,86 euro. Come da bilancio di previsione sarà invece elevato nel 2015 il ricorso agli ammortamenti per i lavori immobili vincolati e non, di messa a norma impianto elettrico (villa "Il tondo dei cipressi") rifacimento tetto e facciata (via Cavour 28), nonché ristrutturazioni appartamenti via Cavour 28 e 35, sistemazione loggia via Pian dei Giullari 129.

Particolare attenzione si deve rivolgere alla situazione della rivista "Nuova Antologia". Debbo precisare agli amici consiglieri che la rilevante flessione degli introiti non è interamente rispondente alla realtà: 49.143,49 -33.934,92, ovvero -15.208,57 euro.

La ristrutturazione dei servizi (nel nostro caso distribuzione della rivista e gestione degli abbonamenti) ha paralizzato la Mondadori nei mesi di dicembre 2014 e gennaio 2015.

Pertanto, a differenza del passato, la Mondadori non è stata in grado di fatturare abbonamenti di enti e privati con ordinativi giunti negli ultimi mesi del 2014. Di conseguenza l'accredito alla Fondazione è incompleto e non tiene conto degli abbonamenti alla rivista dell'anno 2014 registrati e fatturati nel 2015. Naturalmente tale introito verrà accreditato nell'esercizio dell'anno 2015.

Pertanto, da un calcolo purtroppo approssimativo, si ha la realistica visione di una riduzione concreta degli abbonamenti per un numero intorno ai 60/70, per un ammontare di circa 3000/3500 euro, non oltre. La voce "pubblicazione rivista" – abbonamenti e vendite – si attesta intorno ai 45.000,00 euro, anziché 33.900,00, ma in assenza di dati certi si è preferito registrare la fatturazione ricevuta, pur nella consapevolezza della parzialità del computo.

Siamo comunque davanti ad una flessione, dovuta ai tagli elevati e reiterati alle istituzioni pubbliche, alla ridotta disponibilità di enti privati (in particolare le banche) e alle imposte e oneri sempre più elevati che depauperano i singoli abbonati e limitano le spese per la cultura.

Occorre comunque impegnarsi, specie nel privato, per reperire nuove sottoscrizioni e forme di finanziamento, assicurando una maggiore diffusione della testata, specie fra i giovani, alla vigilia del 150° anniversario di pubblicazioni ininterrotte della nostra rivista.

Passando alle “uscite” sottolineo il contenimento delle spese alla voce “gestione biblioteca” (-6.500,00 euro circa). Ciò è dovuto sia all’ormai consolidato passaggio di cinque contratti a tempo indeterminato part-time, sia all’alleggerimento degli oneri per collaborazioni in virtù di borsa di studio (Regione toscana) e ricorso ad accantonamenti (fondo presidenza del consiglio).

In leggera diminuzione il costo delle utenze; in crescita le spese condominiali, a causa delle modificate tabelle dello stabile in via Cavour 28. Una riduzione di spesa si riscontra alle voci manutenzioni e riparazioni ordinarie (-8.550,00 euro circa), imposte e tasse diverse (-3000,00 euro circa), minusvalenze (-2.500,00 euro circa); incrementi contenuti per oneri di gestione (+3000,00 euro circa), sopravvenienze passive (+5000,00 euro circa), bolli su deposito titoli (+11.344,10 euro), utilizzo fondo rischi (+43.000,00 euro circa).

Sostanzialmente stabili le altre voci.

Oltre al prioritario impegno per la diffusione di “Nuova Antologia”, di cui si è già detto, la Fondazione ha impiegato le proprie risorse nei molteplici compiti istituzionali, dalla gestione e informatizzazione della Biblioteca, dalla catalogazione e riordino dell’archivio al complesso delle iniziative editoriali e culturali, per le quali rinvio nel dettaglio alla specifica relazione. In questa sede mi preme sottolineare che l’opera di riordino e catalogazione informatizzata dell’archivio Spadolini ha ricevuto ulteriore accelerazione, come accaduto per altri fondi.

Inoltre, nel pieno rispetto degli oneri preventivati e col medesimo rendimento nell’utilizzo delle risorse a disposizione, si sono realizzate iniziative particolarmente prestigiose in ogni settore (editoria, mostre, seminari, convegni, *stages* per le scuole, ricerche, arricchimento del patrimonio della biblioteca, dell’archivio e delle collezioni museali) anche al di là di ciò che era stato programmato in sede previsionale.

Particolare impegno è stato rivolto alla tutela e all’incremento del nostro patrimonio, arricchitosi – oltre che di fondi librari e documentari – di pezzi artistici e da collezione.

Secondo le indicazioni ricevute dai Consiglieri e revisori dei conti nelle precedenti riunioni, attenzione prioritaria è stata riservata alla questione della sicurezza, e della messa a norma degli edifici aperti al pubblico e dove si svolge attività lavorativa: in merito la relazione progettuale di ditta specializzata, indicante oneri e priorità d’intervento è stata presentata al Corpo dei Pompieri secondo la normativa vigente ed è stata approvata. I lavori di adeguamento alla villa del “Tondo dei cipressi” hanno preso avvio nel 2015, iniziando dall’impianto elettrico, e graveranno sugli accantonamenti a ciò destinati.

Specifica cautela ai valori assicurativi è destinata ai beni che escono dalle sedi per richiesta sempre più intensa e frequente di esposizioni e mostre in Italia o all’estero: ai valori di mercato si aggiunge un ulteriore incremento in quanto fanno parte della collezione di Giovanni Spadolini, secondo preziose indicazioni della Soprintendenza.

Gli ulteriori accantonamenti previsti nel presente bilancio saranno utilizzati per lavori straordinari e migliorativi agli immobili di proprietà della fondazione a Pian dei Giullari (euro 100.000,00), quali ad esempio realizzazione parcheggio interno alla villa “Il tondo dei cipressi”, sistemazione muretti villa e parete confinante con proprietà della chiesa, sistemazione loggia colonica ed altro ancora.

Ricordo che la villa è in fase conclusiva di un vincolo da parte della Soprintendenza.

Un ulteriore accantonamento, pari a 40.000,00 euro è destinato a supportare le iniziative speciali per il 150° anniversario della rivista “Nuova Antologia” e relativa pubblicizzazione.

Ulteriori accantonamenti sono riservati a ricostituire il fondo “oneri e rischi futuri” (60.000,00 euro).

Il successivo punto sul quale sollecito la riflessione degli amici Consiglieri riguarda il ricordato settore degli investimenti e delle rendite relative. Voce di particolare rilievo per la vita e il futuro della Fondazione, che deve integrare i proventi dai contributi vari con le risorse proprie, per le iniziative editoriali e le attività culturali, la retribuzione del personale, la conservazione ordinaria e straordinaria del patrimonio (fabbricati, terreni), gli oneri di ordinario funzionamento e gestione, in un quadro complessivo di costi dei servizi crescenti. Già nella relazione dei precedenti bilanci ho rilevato, con approvazione unanime degli amici Consiglieri, che per una Fondazione come la nostra i proventi dal patrimonio dovrebbero da un lato conservare il loro valore reale soggetto nel tempo all'impoverimento e, dall'altro, integrare i contributi per il conseguimento dei programmi e degli obiettivi proposti. Pertanto la Fondazione stessa per formulare al meglio e realizzare programmi a medio e lungo termine ha necessità di conoscere in modo certo le risorse di cui può disporre.

Il suddetto equilibrio è un obiettivo difficile oggi a perseguire. Poiché se si vuole evitare, come si deve evitare, ogni forma di rischio, si devono accettare rendimenti da investimenti che sono ben al di sotto del tasso reale di inflazione, in una situazione di perdurante incertezza che ha suggerito – man mano che scadevano obbligazioni – di procedere alla sottoscrizione di fondi, senza squilibrio del portafoglio.

Tutto ciò impone da un lato un particolare impegno nel reperimento di contributi straordinari pubblici e privati, dall'altro una oculata attenzione alle voci di spesa, (specie oneri gestionali) secondo la linea tradizionalmente seguita dal nostro Consiglio di Amministrazione. In virtù di quanto sopra, dalla situazione patrimoniale globale della Fondazione in chiusura di bilancio 2014 risulta il costante rafforzamento di cui essa gode grazie ai risultati positivi complessivamente rilevati, in una perdurante stagione – insisto nel ripeterlo – particolarmente difficile nel reperimento delle risorse necessarie al consolidamento e allo sviluppo delle istituzioni culturali: che fa seguito, fra l'altro, a prolungati periodi che già avevano registrato significative contrazioni nelle disponibilità complessive. Per tale positivo risultato il ringraziamento degli amici Consiglieri, Sindaci e mio personale va a quanti si adoperano nelle varie forme per la nostra Fondazione.

Il Presidente
Cosimo Ceccuti